ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via Zambelli, 2 – 46028 Sermide (Mn)
Tel. 0386/61101 Fax. 0386/960476
e.mail: mnic82200r@istruzione.it
sito web www.icsermide.gov.it

Aa. Ss. 2015-2016, 2016-17, 2017-18

REVISIONE PIANO di MIGLIORAMENTO

A.S. 2017-18

RESPONSABILE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO: Dirigente Scolastico Carla Sgarbi
FS VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO Paola Martinelli
NUCLEO INTERNO di VALUTAZIONE:

I° Collaboratore DS	Giulia Antonioli
II° Collaboratore DS	Cinzia Zerbini
Docenti scuola primaria	Angela Andreoli
	Marzia Zapparoli
Docenti scuola secondaria	Laura Bersani
	Marinella Ghisi

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

INDICE

ANALISI DI CONTESTO	**pag. 3**
ANALISI DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO	**pag. 13**
PRIORITÀ STRATEGICHE	**pag. 14**
IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	**pag. 15**
OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE	**pag. 16**
CARATTERE INNOVATIVO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	**pag. 18**
AZIONI DI MIGLIORAMENTO	**pag. 19**
VALUTAZIONE, CONDIVISIONE, DIFFUSIONE DEI RISULTATI	**pag. 34**

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

A. ANALISI di CONTESTO

A1. TERRITORIO

Il territorio nel quale si colloca l'Istituto Comprensivo di Sermide corrisponde alla parte sud-orientale della regione Lombardia, un'area di confine prospiciente le regioni Emilia Romagna e Veneto, ai limiti delle province di Ferrara, Modena e Rovigo.
Gli insediamenti abitativi che insistono sul territorio presentano una estensione ridotta e una bassa densità insediativa, con forte connotazione rurale del paesaggio, caratterizzata da insediamenti sparsi che stentano a tradursi in nuclei urbani
L'indice di vecchiaia della popolazione è molto elevato (276,98) decisamente superiore a quello provinciale (163,80); il quoziente di natalità si conferma su dati relativamente bassi. **Questa tendenza negativa evidenzia come, nella diminuita natalità, abbia un peso preponderante il progressivo invecchiamento della popolazione, mentre risulta prevalente, e quindi rilevante per le proiezioni future, il dato relativo all'immigrazione straniera.**
Il tessuto produttivo è assai modesto, generalmente costituito da insediamenti relativamente recenti, che ospitano attività artigianali od appartenenti alla piccola industria. I settori produttivi appaiono deboli e stagnanti, caratterizzati da modeste realtà imprenditoriali che stentano a trovare una propria collocazione nel tessuto produttivo provinciale, anche in ragione della lentissima dinamica occupazionale; l'economia sostanzialmente debole, tale da non offrire prospettive incoraggianti, relega il territorio in una posizione economica subalterna sempre più dipendente dalle realtà limitrofe di maggiore attrazione.
Elevato è il tasso di dipendenza verso l'esterno, cui consegue un forte pendolarismo legato a motivi di lavoro o di studio.
Tradizionalmente rilevante, ancorché in fase di profonda trasformazione contraddistinta da una progressiva riduzione del numero delle aziende, è il settore rurale. La maggior parte della superficie agricola utile (SAU) è coltivata a seminativo e a coltivazioni foraggere, mentre si sviluppa progressivamente la coltivazione del melone DOC. Parallelamente alla scomparsa di molte piccole aziende agrarie, si assiste ad un ampliamento di quelle rimaste, in termini di superficie agricola totale (SAT). L'insieme dei lavoratori in agricoltura, pari al 36% della totalità, risulta costituito soprattutto da addetti di età compresa fra i 60 e i 64 anni. Le aziende a conduzione diretta, asse portante nel territorio, utilizzano sia manodopera familiare, sia operai non specializzati provenienti dal Marocco o dai Paesi dell'Europa orientale, come Romania e Polonia.
L'infrastrutturazione è di antico impianto, in quanto di antica origine rurale, ed è caratterizzata da percorsi tortuosi e da sezioni viarie ridotte, affiancate da ampi fossi non protetti, condizioni queste che rendono la zona, soprattutto quella sovracomunale, scarsamente idonea agli attuali flussi di traffico ed alla tipologia dei mezzi circolanti; anche il trasporto pubblico, che prevede alcuni pullman di linea ed una piccola ferrovia, è poco articolato.
Per quanto riguarda i dati relativi al grado di istruzione della popolazione, emerge che il 34% degli abitanti possiede unicamente la licenza di scuola elementare, mentre il 26% possiede la licenza di scuola secondaria superiore. Il 25% possiede un diploma di scuola media inferiore o di avviamento professionale, dato inferiore di circa cinque punti percentuali rispetto alla media provinciale. La percentuale di laureati (5%) è di poco inferiore alla media provinciale, mentre il 10% della popolazione, di età prevalentemente superiore ai 65 anni, non possiede alcun titolo di studio, pur risultando alfabeta.

A2. POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto fa capo ai Comuni di Sermide e Felonica, Borgofranco, Carbonara di Po, accogliendo parte dell'utenza del Comune di Magnacavallo, ed accorpando in verticale nove unità scolastiche di tre diversi ordini di scuola, alcune molto distanti tra loro: scuola dell'Infanzia (4 plessi), scuola Primaria (3 plessi), scuola Secondaria di primo grado (2 plessi). L'Istituto riceve studenti anche dalle province di Rovigo e Ferrara, sia pure sporadicamente.

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

Attualmente gli studenti frequentanti sono 705, così suddivisi: scuole dell'infanzia n.148, scuole primarie n. 351 scuole secondarie di I° grado n. 206.

Gli stranieri residenti a Sermide al 31/12/2016 rappresentano il 20% circa della popolazione residente. La comunità più numerosa proviene dalle regioni interne dei Paesi del Maghreb ed è caratterizzata da bassi livelli di scolarizzazione e da insufficiente conoscenza della lingua italiana. Negli ultimi anni si sono accentuate considerevolmente le situazioni di disagio socio-economico: sono aumentate le famiglie, anche italiane, cui vengono erogati contributi economici da parte delle Amministrazioni Comunali e spese alimentari da parte della Caritas; sono aumentate le esenzioni parziali o totali delle spese relative alla mensa e ai trasporti scolastici.

Per ciò che attiene al background familiare degli studenti l'indice ESCS - anno scolastico 2015-2016 si attesta erroneamente su un livello medio alto, essendo il contesto sociale rappresentato in realtà soprattutto da operai o braccianti agricoli. I genitori in possesso di titolo di laurea costituiscono un'esigua minoranza, inferiore al 10% dell'utenza totale.

La percentuale di alunni stranieri si aggira attorno al 24%, con concentrazioni molto elevate in alcuni plessi, nei quali rappresenta il 48% dell'utenza. Frequenti sono i trasferimenti da e per altre scuole, soprattutto per quanto riguarda gli studenti cinesi e indiani.

Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (H, DSA, BES) rappresentano il 19% del totale nella Scuola Primaria, il 20% nella Scuola Secondaria di primo grado.

L'Istituto deve pertanto fronteggiare nuovi bisogni ed articolare, nel Piano dell'Offerta Formativa, obiettivi specifici che hanno come corrispettivo l'inclusione scolastica degli alunni alloglotti o in condizioni di disagio, con utilizzo di risorse finanziarie per progetti afferenti all'area linguistico-comunicativa Italiano L2 o all'area del recupero, al fine di garantire adeguati ritmi di apprendimento e risultati in linea con la media nazionale.

Grazie alle risorse umane previste dal modello di tempo-scuola prolungato, per il quale opta la maggior parte delle famiglie, il rapporto studenti - insegnante è complessivamente adeguato rispetto alla popolazione studentesca.

A.3 CAPITALE SOCIALE

Dalla descrizione precedente si evince che il territorio nel quale opera la scuola presenta uno scarso sviluppo economico; risulta quindi evidente che l'Istituto incontra difficoltà nel reperire risorse finanziarie che consentano di dare concretezza ai contenuti del P.T.O.F.

Le risorse finanziarie erogate dal MIUR e destinate alla dotazione - base, pur essendo considerevolmente aumentate nell'a.s. 2016/17, a riconoscimento dello stato di sofferenza economica dell'Istituto Comprensivo, sono vincolate ai servizi essenziali quali servizi bancari e postali, segreteria digitale, registro elettronico, sito istituzionale, funzionamento degli Uffici.

Tuttavia, la stretta collaborazione della scuola con gli Enti Locali, sensibili ai fabbisogni delle famiglie ed impegnati negli investimenti a favore degli interventi educativi e delle politiche giovanili, nonché le positive relazioni con le realtà associative, pubbliche e private, hanno consentito di ampliare beni e strutture, integrando in modo consistente le risorse ministeriali e rendendo attuabile l'offerta formativa.

Collaborano strettamente con l'Istituto Comprensivo gli Assessorati all'Istruzione, alla Cultura e all'Educazione dei vari Comuni, gli Assessorati alle Politiche Sociali, l'Assessorato all'Ambiente, sport e tempo libero.

Sono molteplici i servizi offerti dai Comuni; fondamentali risultano essere la mensa scolastica e il servizio di trasporto, che rispondono all'esigenza di facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico, concorrendo a rendere effettivo il diritto allo studio.

Gli scuolabus effettuano, inoltre, numerosi trasporti a sostegno della programmazione didattica ed a supporto di iniziative estive (CRES). Si tratta di un contributo indiretto di grande valore funzionale ed economico. L'Istituto Comprensivo ha inoltre attivato con le Amministrazioni alcune convenzioni per l'utilizzo dei locali scolastici in orario extrascolastico:

- servizio di assistenza socio-educativa a minori e famiglie (servizio doposcuola- progetto ragazzi a rischio di emarginazione) presso la scuola Primaria di Sermide, con utilizzo di n. 1 aula per n. 2 giorni alla settimana;
- prolungamento orario per servizio di accoglienza presso la scuola dell'Infanzia di Sermide nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 16,00 alle ore 18,00;

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

- svolgimento del CRES estivo presso la scuola dell'Infanzia di Sermide, le scuole primaria e dell'Infanzia di Felonica, a decorrere dal mese di giugno per tutto il periodo estivo;
- utilizzo di Auditorium e palestra per attività ricreative e sportive presso le scuole primaria e secondaria di Carbonara.

Le Amministrazioni comunali, in collaborazione con la Dirigenza dell'Istituto Comprensivo, coinvolgono gli studenti nelle manifestazioni e nelle iniziative territoriali: manifestazioni a carattere naturalistico (*Vivere il Po* – festa del paesaggio fluviale"), animazioni della lettura e concorsi letterari *(Le stanze della poesia* in occasione della giornata mondiale ad essa dedicata, *Giardini in fiaba, Il tartufo oro di pianura*), commemorazioni storiche (4 novembre, 25 aprile, la Giornata della memoria", Il giorno del ricordo), nonché eventi a carattere civico quali la *Giornata della legalità*, dedicata ai magistrati Falcone e Borsellino.

Gli Enti locali erogano inoltre specifici contributi per l'ampliamento dell'offerta formativa mediante i Piani per il diritto allo studio, sostenendo le attività educative e didattiche svolte nei vari plessi. Nell'esercizio di tale competenza, il Comune di Sermide stanzia contributi più consistenti.

Le amministrazioni comunali ricevono infine le segnalazioni relative alle necessità educative dei ragazzi in difficoltà e forniscono alla scuola supporto educativo mediante operatori esterni qualificati.

Oltre a ciò, l'Istituto è costantemente impegnato nella creazione di positive e favorevoli relazioni con tutti gli stakeholders che insistono sul territorio. La stretta interazione con le famiglie degli studenti, con Associazioni ed Agenzie educative risulta infatti essenziale per poter attivare, attraverso le attività di fundraising, molti laboratori che la scuola offre all'utenza.

La scuola si avvantaggia inoltre del sostegno di molte associazioni che consentono la realizzazione di svariati e significativi progetti, anche a costo zero. Si tratta di centri di aggregazione e servizi socioculturali, quali:

- servizi socio-culturali: Università aperta Sermide, Biblioteche del Sistema Mantovano Legenda, Asilo nido Nuvola, Servizio Informagiovani, Cinema Multisala Capitol, Centri AUSER, Circolo ARCI, Cooperative sociali e socio-assistenziali;
- Società sportive: Antares e Olimpya, Polisportive nei settori Judo, mini-volley, basket…;
- Centri di aggregazione per bambini e ragazzi, cooperative sociali: Cooperativa socio-educativa Ai confini, Cooperativa sociale Il sorriso, Casa parrocchiale del giovane;
- Scuole di musica: Scuola di musica C. Monteverdi , Scuola di Musica moderna LAB 105;
- Musei locali: Museo della seconda guerra mondiale, TruMu - museo del tartufo;
- Gruppi di volontariato sociale: AVIS, AIDO, ADMO, Croce Rossa Italiana, Caritas, Protezione Civile Delta, centri AUSER.

Consistente è infine l'apporto del volontariato locale per attività di inclusione scolastica, di educazione alla cittadinanza attiva, educazione linguistica Italiano L2, attività di promozione della lettura e di manipolazione creativa, educazione motoria.

L'Istituto ha inoltre attivato accordi di rete fra scuole e con associazioni esterne in forme di partenariato, in quanto funzionali al reperimento ed alla condivisione di risorse umane, materiali e finanziarie secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

L'Istituto Comprensivo è scuola capofila nelle reti:

-Rete di scuole per l'orientamento scolastico e l'inclusione sociale;
-Rete di soggetti per l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie, rete mista locale per l'inclusione sociale e scolastica;

e partecipa alle Reti di scuole:
- Rete d'ambito n.20 per l'ottimizzazione di risorse e servizi;
-Rete lombarda delle scuole che promuovono salute;
-Rete Comprensivi.net - rete provinciale per la promozione e la diffusione delle tecnologie multimediali nella scuola;
-Rete AISAM (Associazione Istituzioni Scolastiche Autonome Mantovane)- rete provinciale per il conseguimento dei fini istituzionali e la realizzazione dell'Autonomia Scolastica, nell'ambito dei principi costituzionali e delle disposizioni dell'art.21 L 59/97;

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

-Rete provinciale per la costituzione dei Centri per la promozione della protezione civile;
-Rete di scopo delle scuole primarie della provincia di Mantova per l'area motoria.

L'Istituto ha inoltre stabilito accordi di partenariato con
-l'Istituto Superiore G. Galilei di Ostiglia, per la realizzazione di una Summer School, nell'ambito dell'iniziativa *In estate si imparano le STEM*;
-la Cooperativa sociale ONLUSS Ai confini per la realizzazione del progetto PON *Scuola famiglia società: una sinergia per il futuro,* per l'inclusione scolastica e sociale;
-il Piano di zona Distretto di Ostiglia e gli Istituti Comprensivi del Distretto per la realizzazione del Progetto *Di casa a scuola*, alleanza di rete come risposta multidimensionale alla povertà educativa degli adolescenti.

A4. RISORSE PROFESSIONALI

Dirigenza

Dall' a.s. 2014/15 il Dirigente Scolastico titolare è la prof.ssa Carla Sgarbi, che ha lavorato continuativamente nell'Istituto Comprensivo dall' a.s. 1989-90 in qualità di docente TI, ricoprendo il ruolo di Funzione Strumentale per l'Orientamento scolastico, Funzione Strumentale per i Bisogni Educativi Speciali, Coordinatore della Commissione curricoli.

Organico

L'Organico di Diritto (OD) assegnato all'Istituto risulta ogni anno insufficiente rispetto ai bisogni e deve essere implementato annualmente con richieste di Organico di Fatto (OF), soprattutto per quanto riguarda le attività di espansione curricolare previste nel tempo-scuola prolungato ed il sostegno agli alunni disabili.
Dall'a.s. 2015-16 l'OF viene fatto coincidere sostanzialmente con l'OD, con grave detrimento della progettualità e dei diritti degli alunni disabili: a parità di utenza scolastica, perdita di 1 docente di posto comune nella scuola primaria, carenza di insegnanti di sostegno nei vari ordini di scuola.
L'organico del potenziamento risulta invece adeguato sia per la scuola primaria sia per la Secondaria.
I docenti con contratto a tempo indeterminato (TI) rappresentano la maggioranza del personale scolastico, tuttavia la percentuale risulta inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale di riferimento. Nella scuola secondaria di Carbonara Po, la percentuale dei docenti TI scende al 50% per la mancata immissione in ruolo di docenti sulle cattedre vacanti.
La situazione più critica è rappresentata dai docenti di sostegno: 4 docenti a tempo determinato (TD) nelle scuole dell'infanzia (2 dei quali nominati in deroga), 10 docenti TD nelle scuole primarie, 5 nelle scuole secondarie, tra cui un solo docente TI nella secondaria di Sermide.
Tale condizione determina annualmente una pluralità di avvicendamenti, con grave disagio per gli studenti disabili e per le loro famiglie. Ne risultano particolarmente danneggiati gli studenti affetti da autismo (attualmente 11 nell'Istituto), che necessitano di stabili punti di riferimento in ambiente scolastico. E' opportuno sottolineare che dagli Ambiti territoriali sono stati immessi in ruolo principalmente docenti provenienti dalle Regioni meridionali i quali richiedono annualmente il trasferimento nei luoghi d'origine, determinando ulteriore instabilità.
L'Istituto risente certamente della posizione geografica fortemente decentrata, nonché della inadeguatezza delle infrastrutture e delle vie di comunicazione che caratterizzano l'estremo lembo orientale della provincia di Mantova. I docenti TI in servizio risiedono infatti nel territorio; all'atto del pensionamento vengono sostituiti da supplenti annuali, da reclutarsi tra le cosiddette "messe a disposizione".
La fascia di età prevalente tra i docenti stabili risulta essere quella tra i 45 e i 54 anni, a testimonianza di una pregressa situazione socio-economica non ancora compromessa dall'impoverimento del territorio e dal calo demografico dovuto all'esodo di una popolazione in cerca di occupazione.
Ciò ha determinato un forte senso di appartenenza all'istituzione scolastica e una buona interconnessione tra gli insegnanti, che si sforzano di sviluppare interventi progettuali innovativi, in risposta alle sfide culturali poste dall'attuale "società della conoscenza".
Per quanto riguarda i titoli posseduti dai docenti, si rileva che nella Scuola dell'Infanzia solo il 10% del corpo insegnante è laureato, solo il 25% nella primaria, l'86,7% nella scuola Secondaria.

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

Nella scuola Primaria solo il 47% dei docenti di ruolo ha una certificazione B1 per la lingua inglese, per cui la scuola necessita di insegnante specialista.
Nella Scuola Secondaria di primo grado solo il 15% dei docenti possiede una certificazione informatica.
Sono presenti nell'Istituto:
1 docente con master DSA
2 docenti con patente ECDL
1 docente formatore NTI
1 animatore digitale
1 docente ambasciatore E-Twinning
1 docente specializzato in alfabetizzazione-intercultura presso l'Università di Siena.
Per quanto riguarda le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa, eventuali esperti esterni a pagamento vengono utilizzati solo per mancanza di adeguate risorse interne. E' consistente invece il contributo di esperti esterni a costo zero o volontari, per attività di integrazione scolastica, mediazione linguistica, educazione alla cittadinanza, ampliamento culturale, educazione ambientale, potenziamento della lingua inglese, realizzazione di atelier creativi.
L'organico di Istituto può essere riassunto come segue:

ORGANICO dell'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERMIDE

ORGANICO	RUOLI	N°	TI	TD
Dirigenza	Dirigente Scolastico Titolare dal 30-06-2014 con incarico effettivo	1	1	
Personale ATA	DSGA incaricato dal 01-09-2016	1		1
	Assistenti Amministrativi	4	4	0
	Collaboratori Scolastici	16	15	1 (con copertura part time)
Personale docente	Docenti Scuola dell'Infanzia	18	7	11 (di cui 4 per il sostegno e 1 copertura PT)
	Docenti Scuola Primaria	40	27	13 (di cui 9 per il sostegno)
	Docenti Scuola Secondaria I° grado	30	19 (di cui 1 per il sostegno)	11 (di cui 5 per il sostegno)

FUNZIONIGRAMMA
AREA ORGANIZZATIVA –
di supporto:
-al DIRIGENTE SCOLASTICO
-all'AUTONOMIA SCOLASTICA

FUNZIONI	NUMERO	ORDINE SCOLASTICO DI APPARTENENZA
Collaboratori DS (art 34 C.C.N.L.29-11-07)	n.1	Scuola dell'Infanzia
	n.1	Scuola Primaria
	n.1	Scuola Secondaria 1° grado
Responsabili di plesso		
Scuola dell'Infanzia	n. 4	Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria	n. 3	Scuola Primaria
Sc. Secondaria 1° grado	n. 3	Scuola Secondaria 1° grado

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

AREA DIDATTICA

FUNZIONI STRUMENTALI al PTOF (art.33 C.C.N.L.29-11-07)

AREE DI INTERVENTO	FUNZIONE STRUMENTALI
AREA 1: gestione del POF	**-FS PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA**
AREA 2: sostegno al lavoro dei docenti	**-FS VALUTAZIONE & MIGLIORAMENTO**
	-FS INNOVAZIONE NTI (Registro elettronico e formazione docenti)
AREA 3: interventi e servizi per studenti/famiglie	**-FS CONTINUITA'/ORIENTAMENTO**
	-FS BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

AREA 2: FIGURE E STRUTTURE di sostegno al lavoro dei docenti	**NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE**	**n.6**
	ANIMATORE DIGITALE	**n.1**
	AMBASCIATORE E-TWINNING	**n.1**
	COORDINATORE DOCENTI SOSTEGNO	**n.1**
	REFERENTE DSA ISTITUTO	**n.1**
	REFERENTE Life Skills Training	**n.1**
	NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	**n.7**
	TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE **COMPONENTE DOCENTE** **COMPONENTE AMMINISTRATIVA**	 **n.3** **n.2**
	COMMISSIONE PON	**n.3**
	COMMISSIONE CURRICOLI	**n.6**
	COMMISSIONE VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	**n.13**

VALUTAZIONE dei DOCENTI	NUMERO	ORDINE SCOLASTICO DI APPARTENENZA
Comitato di valutazione	n. 3	Uno per ciascun ordine scolastico

FUNZIONI di COORDINAMENTO	NUMERO	ORDINE SCOLASTICO DI APPARTENENZA
Coordinatori di Dipartimento	n. 3	Scuola Secondaria 1° grado
Coordinatori di intersezione	n. 6	Scuola dell'Infanzia

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

Coordinatori di classe	n. 18	Scuola Primaria
	n. 10	Scuola Secondaria 1° grado
Tutor neoassunti	n. 2	Scuola Primaria
Tutor tirocinanti	n. 2	Scuola Secondaria 1° grado

RESPONSABILI DI PROGETTO	NUMERO	ORDINE SCOLASTICO DI APPARTENENZA
Piano Triennale Offerta Formativa		
P01 AREA INCLUSIONE	n. 1	Scuola dell'Infanzia
	n. 1	Scuola Primaria
	n. 1	Scuola Secondaria 1° grado
P02 AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	n 1	Scuola dell'Infanzia
	n 1	Scuola Primaria
	n 1	Scuola Secondaria 1° grado
P04 AREA INNOVAZIONE INTERNAZIONALITA'	n. 1	Scuola dell'Infanzia
	n. 1	Scuola Primaria
	n. 1	Scuola Secondaria 1° grado
P05 AREA LINGUISTICO–ARTISTICO-ESPRESSIVA	n. 1	Scuola dell'Infanzia
	n. 1	Scuola Primaria
	n. 1	Scuola Secondaria 1° grado
P06 AREA MATEMATICO–SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	n. 1	Scuola dell'Infanzia
	n 1	Scuola Primaria
	n. 1	Scuola Secondaria 1° grado
P07 AREA STORICO-CIVICO GEOGRAFICA	n. 1	Scuola dell'Infanzia
	n. 1	Scuola Primaria
	n. 1	Scuola Secondaria 1° grado

Responsabili di laboratorio (informatico e scientifico)	n. 4	Scuola Primaria
	n. 3	Scuola Secondaria 1° grado

DOCENTI ALFABETIZZATORI a.s. 2017-18	
SCUOLA dell'INFANZIA	
Plesso di S.Croce	n.1
SCUOLA PRIMARIA	
Plesso di Carbonara	n.5
Plesso di Sermide	n. 3
SCUOLA SECONDARIA I° grado	
Plesso di Sermide	n.1
Plesso di Carbonara	n.1

AREA FORMAZIONE

FORMATORI INTERNI	NUMERO	AMBITO
SCUOLA PRIMARIA	n.1	Nuove tecnologie informatiche: -registro elettronico; -LIM di base e avanzata; -TIC per l'inclusione scolastica
SCUOLA SECONDARIA I° GRADO	n.3	Animatore digitale

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

		Internazionalizzazione Alfabetizzazione-intercultura Bisogni educativi speciali

A.5 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Situazione edilizia

L'Istituto Comprensivo si articola in nove plessi. La qualità della struttura edilizia è generalmente buona, anche per le ristrutturazioni effettuate in conseguenza del sisma 2012.
Per tutti gli edifici scolastici sono state rilasciate dalle autorità competenti le certificazioni previste dalla normativa vigente. Tutti gli edifici, dotati di cortile o di ampio giardino esterno, sono dotati di scale di sicurezza, porte antipanico, rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche. I servizi igienici per disabili sono attualmente presenti in tutti i plessi, essendo state ristrutturate negli aa.ss. 2015-/16 - 2016/17 anche le scuole dell'infanzia di S. Croce e di Moglia.
Nell'A.S. 2016/17 la Scuola dell'Infanzia di S. Croce è stata dotata di palestra interna attrezzata.
Gli Enti locali contribuiscono in parte alle spese sostenute dalla scuola, erogando specifici contributi per la qualificazione dell'offerta formativa e dei servizi scolastici presenti sui territori comunali, potenziando le attività educative e didattiche. Nell'esercizio di tale competenza, il Comune di Sermide ha stanziato consistenti contributi per il potenziamento del Piano dell'Offerta Formativa e per l'adeguamento dell'offerta alle reali necessità del territorio.
Nel corso dell'E.F. 2016, grazie al Progetto *Tutti in rete* ed ai finanziamenti PON, la scuola ha realizzato una rete wifi efficiente, interconnettendo tutti e nove i plessi di cui si compone l'Istituto. La creazione di una infrastruttura di livello professionale, che consente un accesso di qualità, sicuro e controllato per tutti gli utenti, garantisce attualmente il pieno utilizzo del Registro Elettronico e della Segreteria digitale, nonché l'ormai indispensabile supporto telematico per le attività didattiche.
Le tecnologie della rete costituiscono un prerequisito fondamentale nell'applicazione dei sussidi didattici, rappresentando il principale canale di accesso alle fonti multimediali. Al tempo stesso, sono diventate materia di insegnamento e di approfondimento, poiché è con esse che si concretizzano le azioni di rafforzamento della consapevolezza della cittadinanza digitale, dell'educazione alla comunicazione digitale, della prevenzione e del contrasto al cyberbullismo.
Grazie al Progetto *Tutti in rete* sono state risolte le problematiche più strettamente tecniche che condizionavano negativamente le performances in ambito didattico ed amministrativo, garantendo adeguate condizioni di navigazione a docenti e a studenti, ed un efficiente funzionamento dei servizi, condizioni necessarie per la futura realizzazione di una rete Intranet e l'utilizzo assiduo del tablet da parte degli studenti.

Laboratori, aule speciali, impianti sportivi

In coerenza con gli esiti del Rapporto di Autovalutazione di Istituto e con il Piano di Miglioramento che l'Istituto intende realizzare, (Obiettivo di processo n.4 – Modificazione dell'organizzazione delle classi nella direzione di una maggiore flessibilità, per una scuola attiva ed innovativa (NTI), con formazione di gruppi di lavoro ad hoc ed attività specifiche dedicate al recupero e al potenziamento nella scuola primaria e secondaria) nell'a.s. 2016/17 sono stati realizzati ambienti laboratoriali e spazi modulari e flessibili, di nuova generazione.
Grazie all'acquisizione di fondi PON per la realizzazione del *progetto Un nuovo modo di apprendere: una scuola per il miglioramento e l'innovazione*, sono state realizzazione 2 Aule aumentate dalla tecnologia, ambienti che stimolano l'apprendimento cooperativo ed inclusivo, in un'ottica multimediale che favorisce l'acquisizione di competenze in ambito sia culturale sia tecnologico.
La disponibilità e l'accesso alle informazioni in tempo reale è ormai un elemento indispensabile nella realizzazione di attività didattiche non lontane dall'esperienza quotidiana e nell'impiego di nuove metodologie finalizzate al conseguimento di competenze, più che di mere conoscenze, così come indicato dai Decreti attuativi della Legge n. 53/2003.

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

Le tecnologie della rete costituiscono un prerequisito fondamentale per l'utilizzo della ausili didattici e rappresentano la metodologia prevalente di accesso a fonti di conoscenza alternative al tradizionale libro di testo.
Dall'a.s.2016/17 sono inoltre presenti laboratori informatici aggiornati in ogni plesso della scuola primaria e secondaria e un'aula LIM nelle scuole dell'Infanzia di Sermide, S.Croce, Moglia; nella scuola dell'Infanzia di Felonica è invece presente un'aula potenziata per studenti con gravi disabilità.

La situazione dei plessi

Scuola primaria di Sermide (10 classi):
è in allestimento un'aula potenziata modello feng shui per studenti con gravi disabilità.
Sono attualmente presenti:
n.1 aula aumentata dalla tecnologia (aula 2.0) dotata di LIM, videoproiettore ELMO, n.15 tablet e armadio carica-tablet;
n. 1 laboratorio informatico con 14 postazioni;
n.10 LIM, una per ciascuna aula; n.1 laboratorio scientifico;
n. 1 locale mensa interno dotato di cucina;
n. 1 palestra esterna.
Tutte le classi 4^ e 5^ della scuola primaria di Sermide sono state dotate di tablet grazie al Progetto europeo Snappet, finanziato dall'Amministrazioni comunale di Sermide.

Scuola primaria di Carbonara (5 classi):
Sono presenti:
n. 2 aule dotate di LIM;
n.1 aula per alunni con gravi disabilità.
Dotazioni e strutture condivise con la scuola secondaria di I° grado:
n. 1 laboratorio informatico di 12 postazioni;
n. 1 laboratorio scientifico;
n. 1 locale mensa interno;
n.1 auditorium;
n.1 palestra interna.

Scuola primaria di Felonica (1 classe con 2 pluriclassi):
Sono presenti:
n.1 laboratorio informatico di 8 postazioni;
n. 1 aula con LIM; n. 1 locale mensa;
n. 1 palestra interna.

Scuola secondaria di Sermide(6 classi)
Sono presenti:
n. 6 LIM, una per ogni classe;
n.1 aula aumentata dalla tecnologia (aula 2.0) dotata di LIM, videoproiettore ELMO, n.15 tablet e armadio carica-tablet;
n. 2 laboratori informatici, rispettivamente di 14 e 12 postazioni;
n. 1 aula speciale di arte, dotata di LIM e televisore;
n. 1 aula alloglotti/alfabetizzazione con LIM;
n.1 salone con maxischermo e videoproiettore;
n.1 aula collegiale con maxischermo e videoproiettore;
n. 1 aula attrezzata per alunni con gravi disabilità (Prog. Scuola Potenziata);
n.1 biblioteca;
n.1 aula di musica;
n. 1 laboratorio scientifico;
palazzetto dello sport.

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

Scuola secondaria di Carbonara:

Sono presenti:

n. 3 aule dotate di LIM.

Dotazioni e strutture condivise con la scuola primaria:

n. 1 laboratorio informatico di 12 postazioni;

n. 1 laboratorio scientifico;

n. 1 locale mensa interno;

n.1 auditorium ;

n.1 palestra interna.

Come si evince dai dati riferiti, la dotazione tecnologica è stata notevolmente potenziata nei plessi periferici, soprattutto grazie alle donazioni di privati e di associazioni, al contributo delle famiglie degli studenti, ai finanziamenti PON.

Risorse economiche disponibili per l'a.s. 2017/18

FINANZIAMENTI DALLO STATO

FINANZIAMENTI DELLO STATO	**A.S. 2015/16**	**A.S. 2016/17**	**A.S. 2017/18**
DOTAZIONE ORDINARIA	€ 13.669,15	€ 20.665,06	€20.485,89
ALTRI FINANZIAMENTI VINCOLATI (440/L assegnazioni MIUR per: attrezzature H, comodato d'uso libri-prog. orientamento)	€ 1.117,86	€ 393,80	
TOTALE FINANZIAMENTI	€ 14.787,01	€ 21.058,86	€20.485,89

CONTRIBUTI da PIANI DIRITTO ALLO STUDIO COMUNALI INERENTI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

FINANZIAMENTI PTOF	**A.S. 2015/16**	**A.S. 2016/17**	**A.S. 2017/18**
SERMIDE	€ 29.890,24	€ 34.648,94	€ 42.223,38
FELONICA	€ 1.490,00	€ 1.046,50	
CARBONARA	€ 5.120,00	€ 4.440,00	€ 5.520,00
BORGOFRANCO	€ 802,00	€ 800,00	€ 780,00
MAGNACAVALLO	€ 500,00	€ 500,00	
TOTALE FINANZIAMENTI	€ 37802,24	€ 41435,44	€ 48.523,38

CONTRIBUTI da ALTRI ENTI LOCALI DI RIFERIMENTO

ENTI LOCALI	**A.S. 2015/16**	**A.S. 2016/17**	**A.S. 2017/18**
PIANO DI ZONA COMUNI DESTRA SECCHIA		€ 1.000	€ 1.000,00
REGIONE LOMBARDIA	€ 4.642,74		
TOTALE FINANZIAMENTI	€ 4.642,74	€ 1.000	€ 1.000,00

FUNDRAISING E AUTOFINANZIAMENTO

ALTRI CONTRIBUTI	**A.S. 2015/16**	**A.S. 2016/17**	**A.S. 2017/18**
DONAZIONI DA PRIVATI E ASSOCIAZIONI	€ 21.703,12	€ 14.537,21	€ 598,52
CONTRIBUTO VOLONTARIO DELLE FAMIGLIE ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE	€ 5.284,31	€ 5.777,78	€ 5.663,00
PROGETTI PON	€ 35.557,81		€ 22.807,50
CONCORSI NAZIONALI/LOCALI	€ 300,00	€ 10.420,00	€ 10.000,00
TOTALE	€ 62.845,24	€ 30.734,99	€ 39.069,02

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

B. ANALISI DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO

Esiti di apprendimento

La percentuale di alunni promossi è complessivamente in linea con i benchmark di riferimento.
I trattenimenti sono riferibili a casi che rivestono il carattere dell'eccezionalità: la ripetenza, sempre concordata con la famiglia, assume una valenza formativa e viene proposta, solitamente nel primo anno del nuovo ordine scolastico, per favorire l'acquisizione delle competenze di base ed un più adeguato livello di maturazione dello studente.
In relazione all'anno scolastico 2016/17, nella quasi totalità delle classi della scuola primaria la percentuale di alunni bocciati corrisponde allo 0%, nella scuola secondaria di I° grado le percentuali risultano inferiori alle medie di riferimento, a testimonianza che nell'Istituto vengono attivate strategie inclusive di recupero/compensazione tali da promuovere il successo formativo.
In relazione alla valutazione conseguita all'Esame di Stato, si registra una percentuale di alunni con valutazioni basse (6 e 7) in linea con gli ambiti di riferimento, mentre risultano più alte le percentuali di alunni con valutazioni alte (9 e 10).
Rispetto all'anno scolastico 2014/15 la percentuale degli alunni promossi con valutazioni solo sufficienti si è ridotta di 4 punti percentuali, passando da 25,3% a 21,3%.
In entrambi gli ordini di scuola particolare attenzione viene dedicata agli alunni con BES attraverso la stesura di PEI e PDP.
Nonostante la numerosità dei plessi, la condivisione delle strategie educative e didattiche e dei criteri valutativi evitano il verificarsi di concentrazioni anomale di insuccessi formativi.
Le strategie inclusive messe in campo sui piani organizzativo e didattico hanno fatto sì che nessun alunno abbia abbandonato gli studi in corso d'anno. Le percentuali di trasferimenti in entrata e in uscita sono conformi alle medie di riferimento, tranne che per i trasferimenti in uscita della scuola secondaria di I° grado. Il dato è correlato alle precarie condizioni economiche di molte famiglie che, dopo alcuni anni di permanenza nel nostro territorio, si trasferiscono nuovamente alla ricerca di migliori soluzioni lavorative.
Le rare situazioni di non ammissione alla classe successiva riguardano prevalentemente alunni stranieri.
L'utilizzo dell'organico di potenziamento nella scuola primaria ha permesso, in particolare nelle classi seconde e quinte, di effettuare attività di recupero e di potenziamento con modalità di lavoro più articolate (gruppi aggregati per classi diverse, gruppi di livello); nella scuola secondaria, invece, l'organico di potenziamento (1 solo docente per 11 classi) è risultato decisamente insufficiente.

CRITICITA' RILEVATE

1. **Risultati scolastici**
   Le situazioni di non ammissione alla classe successiva riguardano prevalentemente gli alunni stranieri, nonostante gli sforzi profusi dalla scuola (attività di alfabetizzazione e doposcuola), a causa del background familiare, rappresentato in prevalenza da braccianti agricoli con bassi livelli di scolarizzazione e da madri casalinghe spesso prive della conoscenza elementare della lingua italiana, con livelli di integrazione minimi. Nella scuola secondaria l'organico di potenziamento (1 solo docente di musica per 11 classi) è risultato decisamente insufficiente. Inoltre, l'azione di sensibilizzazione sul tema della diversità, insita nella tradizione culturale dell'I.C. dovrebbe essere sostenuta, quando possibile, da azioni più incisive a favore della valorizzazione delle potenzialità individuali.

2. **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

   Si osserva una variabilità notevole tra i risultati ottenuti dagli studenti del plesso centrale della scuola primaria di Sermide e quelli evidenziati nelle mono-sezioni di Felonica e Carbonara, che presentano quasi sempre una media inferiore a quelle degli ambiti di riferimento.

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

Tenuto conto delle differenziazioni dell'utenza nei vari plessi, confrontando i risultati Invalsi degli alunni di Felonica e Carbonara con le prove standardizzate di istituto e con le valutazioni quadrimestrali, molto più elevate, si ipotizza possa essere carente in questi plessi uno specifico addestramento. Risultati inferiori agli ambiti di riferimento, per quanto riguarda la disciplina "italiano" si osservano anche nella scuola secondaria di Sermide, probabilmente a causa dell'elevato turn-over degli insegnanti di lettere. In Dovrebbero essere ulteriormente potenziate specifiche attività di recupero con tempi dedicati, soprattutto nelle classi 5^ della scuola primaria, dove l'effetto scuola risulta essere sempre al di sotto della media regionale.

3. **Risultati a distanza**

Talvolta gli alunni stranieri incontrano difficoltà o abbandonano il percorso di studi nella scuola secondaria di II° grado. Nel nostro paese, fortemente decentrato e poco servito dai mezzi pubblici, solo a partire da quest'anno si è resa possibile la costituzione di un Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione degli Adulti.

C. PRIORITA' STRATEGICHE

Riguardo gli esiti degli studenti, sono state individuate le seguenti **priorità strategiche**

AREE	PRIORITA'	TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni con esiti di livello basso o molto basso.	Tendenziale riduzione della percentuale di alunni con esiti di livello 1.
	Potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni stranieri.	Tendenziale riduzione del gap che differenzia i risultati ottenuti dagli studenti stranieri, specialmente in ambito linguistico (liv. B1 italiano L2)
RISULTATI A DISTANZA	Contrasto all'insuccesso scolastico degli alunni stranieri nella scuola secondaria di II° grado.	Riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica per quanto riguarda gli studenti stranieri e gli studenti con bisogni educativi speciali.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITA'

Nella scuola primaria, dove gli alunni stranieri rappresentano il 20%, con punte più elevate in alcuni plessi, le mono-sezioni dei plessi periferici ottengono risultati inferiori alle medie di riferimento, anche se i risultati complessivi della scuola appaiono generalmente in linea alle medie di riferimento
Nella scuola secondaria le classi terze hanno complessivamente ottenuto in italiano risultati pari alle medie della Lombardia e del nord ovest, ma superiori alla media nazionale, mentre i risultati della prova di matematica sono stati tutti più elevati di quelli degli ambiti di riferimento, a riprova dell'evoluzione positiva degli studenti, per i quali si attuano pratiche inclusive e di rinforzo. In quest'ordine di scuola i risultati della prova di italiano sono tuttavia più alti per gli studenti italiani e più bassi per tutti gli stranieri, anche di seconda generazione, per carente acquisizione della lingua italiana a livello B1.
In conclusione, anche se gli insoddisfacenti risultati ottenuti da alcune classi della scuola primaria mostrano una significativa tendenza alla regressione grazie agli interventi didattici effettuati, rimane incontrovertibile il dato

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

relativo alla modesta performance degli studenti stranieri, alcuni dei quali abbandonano il percorso di studi nella scuola secondaria di II° grado.

D. IDEE GUIDA DEL PdM

Idea centrale del Piano di Miglioramento è l'adozione di modelli aperti di didattica attiva per il superamento del modello trasmissivo del sapere.
L'Istituto Comprensivo intende offrire agli studenti percorsi di apprendimento supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:

1. si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione e al rafforzamento delle abilità meta-cognitive, strumenti fondamentali per l'apprendimento permanente;
2. parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti;
3. traduca conoscenze ed abilità in competenze, cioè in un apparato di strumenti razionali, di procedure e di strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili in situazioni diverse e risultino osservabili, misurabili e certificabili;
4. utilizzi le opportunità offerte dalle NTI e dai linguaggi digitali per supportare i nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
5. si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione operativa in tutte le discipline, per la sistematica integrazione del sapere e del fare, l'individualizzazione dell'apprendimento, l'emergere di abilità latenti.

A tale scopo la scuola dovrà

1. ripensare gli spazi mediante soluzioni flessibili che favoriscano il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, lo stabilirsi di legami cooperativi e lo "star bene a scuola"; condizioni indispensabili per la promozione di una partecipazione consapevole al progetto educativo e per l'innalzamento delle performances;
2. aprirsi all'esterno e diventare luogo di riferimento per la comunità locale, configurandosi come civic center in grado di dare impulso alle istanze culturali, formative e sociali del territorio;
3. tener conto delle necessità di razionalizzare ed ottimizzare le risorse, mediante una programmazione didattica articolata in segmenti, unità e moduli formativi;
4. individuare

- nei tempi e negli spazi
- nelle modalità organizzative
- nei metodi di lavoro

importanti strumenti di innovazione concretamente praticabile, trasferibile e sostenibile, per la motivazione degli studenti all'apprendimento e per il raggiungimento del successo formativo.

E. OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

- **Alla luce delle criticità evidenziate nel Rapporto di autovalutazione di Istituto e degli obiettivi di indirizzo PTOF a), b), l), j), k), n), o), p), q), sulla base della L 107/2015 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* art.1 c.7,**
- **verificate le condizioni favorevoli all'attuazione**

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

SI INDIVIDUANO GLI OBIETTIVI DI PROCESSO DA PERSEGUIRE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI CONNESSI ALLE PRIORITÀ EVIDENZIATE.

Si esplicitano di seguito le connessioni tra obiettivi e priorità, derivanti dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi prefissati.
Ad ogni obiettivo di processo sono stati infatti attribuiti, determinando una scala di rilevanza:

1. un valore di fattibilità, sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzazione delle azioni previste, tenuto conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione;
2. un valore di impatto, sulla base degli effetti che si ritiene possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo individuato;

.

TAB.1 RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

Il MIUR ha disposto che gli Istituti scolastici provvedessero entro il 30 giugno 2017 alla revisione del RAV per poter predisporre il Rapporto di autovalutazione 2016/2017 in tempi congrui. In tale occasione è stato mantenuto il numero degli obiettivi di processo, ridotto l'anno precedente per la necessità di concentrare le risorse a disposizione della scuola, in considerazione del diverso peso strategico degli obiettivi stessi.
Nel presente Piano di Miglioramento, relativo all'anno scolastico 2017/18, senza variare nella sostanza gli obiettivi di processo, si è cercato di "concretizzarli", esprimendoli in modo da renderli maggiormente misurabili.

LEGENDA: Valore di fattibilità/Valore di impatto
1 = nullo
2 = poco
3 = abbastanza
4 = molto
5 = del tutto
La scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto è determinata dal prodotto dei due valori

0-5 = nulla
6-10 = poca
11-15 = abbastanza
16-20 = molta
21-25 = notevole

REVISIONE RAV A.S. 2016-17

AREE di PROCESSO per il MIGLIORAMENTO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSIONE OBIETTIVI - PRIORITA'	VALORE di FATTIBILITA'	VALORE di IMPATTO	RILEVANZA
1) Curricolo, progettazione e valutazione	1.Revisione/aggiornamento dei curricoli di italiano e matematica.	**2A, 2B**	**5**	**5**	**25**
	2. Autovalutazione strutturale degli esiti di apprendimento (prove di Istituto iniziali, intermedie e finali per classi parallele) orientate al miglioramento continuo.	**2A, 2B**	**5**	**4**	**20**

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

2) Ambiente di apprendimento	3. Organizzazione flessibile delle classi e costituzione di gruppi di lavoro ad hoc, con specifiche attività dedicate al recupero e al potenziamento.	**2A, 2B**	**5**	**5**	**25**
4) Continuità e orientamento	4. Raccordo di criteri e di modalità valutative nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I° grado.	**4A**	**5**	**5**	**25**
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5.Introduzione di procedure di monitoraggio e valutazione della effettiva ricaduta delle attività di formazione nell'Istituto Comprensivo.	**2A, 2B, 4A**	**5**	**4**	**20**

In vista del monitoraggio delle azioni che verranno intraprese, per ciascun obiettivo si confermano i risultati attesi e gli indicatori per la misurazione periodica dei processi attivati.
Si ritiene che il superamento delle rigidità organizzative nella gestione dei gruppi-classe, per quanto consentito dalle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, con attivazione diffusa di moduli didattici per il recupero/potenziamento di conoscenze e abilità e conseguente implementazione delle pratiche di individualizzazione dell'apprendimento, possa continuare a favorire l'incremento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti in condizioni di svantaggio.
Tale processo deve essere sostenuto da procedure sistemiche e formalizzate di progettazione educativo-didattica, con raccordi "in verticale" tra i diversi ordini di scuola, e deve essere fondato sulla condivisione, da parte dei docenti, delle prove strutturate, dei criteri e delle modalità valutative degli esiti di apprendimento, delle procedure di monitoraggio dell'azione didattica, degli strumenti auto-valutativi orientati al miglioramento continuo.
Infine, si ritiene che le azioni pianificate e già avviate possano incidere positivamente sul raggiungimento degli obiettivi a breve termine, ma soprattutto rappresentino un'occasione per avviare un processo di cambiamento della scuola, sulla base:

1. degli obiettivi triennali descritti nella L107/2015;
2. delle modifiche apportate agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica;
3. delle linee innovative promosse da Indire attraverso il movimento *Avanguardie educative*.

F. CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO.

OBIETTIVO DI PROCESSO	**CARATTERI INNOVATIVI** **L 107/15** **Indire - Avanguardie Educative (AE)**
1. Revisione/aggiornamento dei curricoli di italiano e matematica con percentualizzazione del numero di elementi di innovazione introdotti mediante revisione.	▪ Valorizzazione delle competenze linguistiche; ▪ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; ▪ promozione di innovazioni praticabili e

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

	trasferibili (AE).
2. Autovalutazione strutturale degli esiti di apprendimento (prove iniziali / intermedie / finali per classi parallele) orientata al miglioramento continuo con percentualizzazione degli esiti di apprendimento rilevati per classi parallele mediante prove di Istituto standardizzate.	▪ Autovalutazione di Istituto per il miglioramento continuo ▪ Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito; ▪ prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.
3. Organizzazione flessibile delle classi e costituzione di gruppi di lavoro, con specifiche attività dedicate al recupero e al potenziamento, verificabile attraverso l'elaborazione di almeno una Unità di Apprendimento costruita ad hoc.	▪ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati, con coinvolgimento degli alunni (AE); ▪ individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito; ▪ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (AE); ▪ potenziamento del tempo orario e apertura pomeridiana della scuola, con articolazione di gruppi inferiori alla classe; ▪ riorganizzazione del tempo-scuola; ▪ utilizzo delle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali a supporto di nuove modalità di insegnamento, apprendimento e valutazione (AE); ▪ configurazione di nuovi spazi per l'apprendimento (AE). ▪ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; ▪ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
4. Raccordo di criteri e di modalità valutative nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado e di II° grado mediante monitoraggio delle valutazioni degli alunni nelle classi ponte e dei risultati a distanza.	▪ Definizione di un sistema di orientamento.
5. Monitoraggio strutturale delle attività di formazione nell'Istituto Comprensivo e valutazione della effettiva ricaduta.	▪ Promozione di un'innovazione sostenibile e trasferibile; ▪ connessione tra i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

G. AZIONI DI MIGLIORAMENTO

AREA 1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo n.1:

Revisione/aggiornamento dei curricoli di italiano e matematica con percentualizzazione del numero di elementi introdotti mediante revisione.

Obiettivi di miglioramento

1) Aggiornamento dei curricoli verticali di Istituto di italiano e matematica in relazione alle istanze poste dal Sistema Nazionale di Valutazione e ai documenti nazionali di certificazione delle competenze.
2) Aggiornamento dei curricoli semplificati/per obiettivi minimi per alunni stranieri e per studenti con bisogni educativi speciali.
3) Aggiornamento della progettazione PTOF e della programmazione disciplinare.
4) Promozione di innovazioni praticabili e trasferibili.

Risultati attesi:

1. Potenziamento delle competenze linguistiche, logico- matematiche e scientifiche, con adeguamento delle programmazioni curricolari e delle progettualità di area PTOF (traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento) ai nuovi curricoli di Istituto.

Indicatori di monitoraggio: % elementi di innovazione.
Modalità di rilevazione: analisi comparativa.

AZIONI

a. Fase di PLAN- pianificazione

1. Analisi dei risultati di Istituto nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento alla struttura delle prove stesse (traguardi di sviluppo delle competenze, conoscenze, abilità), per la rilevazione di criticità e obiettivi di miglioramento.
2. Report dei risultati finalizzato all'analisi collegiale (CDU).

b. Fase di DO - realizzazione

1. Verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia dei curricoli di Istituto, in rapporto agli esiti di apprendimento evidenziati dalle prove standardizzate nazionali.
2. Aggiornamento dei curricoli mediante analisi della progressione delle competenze, degli obiettivi di apprendimento, della linearità o ricorsività di concetti/conoscenze.
3. Condivisione collegiale e ratifica degli aggiornamenti.
4. Revisione delle programmazioni disciplinari e della progettazione PTOF di area all'interno e tra i segmenti scolastici, orientata al miglioramento continuo.

c. Fase di CHECK – monitoraggio

1. Monitoraggio degli elementi di innovazione introdotti nei nuovi curricoli per competenze.
2. Monitoraggio delle programmazioni curricolari di italiano e matematica nelle dimensioni sincronica e diacronica, in rapporto ai nuovi curricoli di Istituto.
3. Stesura di un report di sintesi dei dati acquisiti e delle eventuali criticità riscontrate.
4. Autovalutazione degli esiti di apprendimento, orientata al miglioramento continuo.

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

d. Fase di ACT –riesame e miglioramento

1. Revisione della progettualità di area del PTOF (e conseguentemente delle programmazioni curricolari), alla luce dei risultati ottenuti.

TAB.2 RISORSE STRUMENTALI – AZIONE 1 –(Rete di scuole per il miglioramento e l'innovazione)

RISORSE STRUMENTALI	IMPEGNO FINANZIARIO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

TAB.3 TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

FASI	PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI									
	I^ annualità									
	S	O	N	D	Gen.	F	Mar.	A	M	Giu.
PLAN					a.1	a.2				

FASI	II^ e III^ annualità									
	S	O	N	D	Gen.	F	Mar.	A	M	Giu.
DO				b.2	b.2	b.2	b.2	b.2		
									b.3, b.4	b.3, b.4
CHECK								c1	c1	
ACT									d.1	d.1

FASI	IV^ annualità									
	S	O	N	D	Gen.	F	Mar.	A	M	Giu.
DO										
									b.3, b.4	b.3, b.4
CHECK			c2	c2	c2	c2	c2	c2		
						c3			c3	
		c4								
ACT									d.1	d.1

Tab.1 RISORSE UMANE

A. B. RISORSE INTERNE				
FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Dirigente Scolastico	▪ definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica ▪ indirizzo, coordinamento generale	-	-	-

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

		▪ gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane ▪ gestione delle risorse strumentali e finanziarie, ▪ gestione amministrativa e adempimenti normativi ▪ monitoraggio; valutazione e rendicontazione.			
Docenti di italiano e matematica e docenti S. Infanzia	b.2	Aggiornamento dei curricoli			
Commissione curricoli	b.3 b.4	Ratifica aggiornamenti dei curricoli di Istituto Condivisione collegiale	h 4 per docente	€17,5x4 h x 6 docenti = €420	FIS
Due componenti del NVI	c.1	monitoraggio degli elementi di innovazione introdotti nei nuovi curricoli per competenze	h 5 per docente	€ 17,5 x 5h x 2 docenti= €175	FIS
FS Valutazione e Miglioramento	c.1 c.2	coordinamento e report	h 4	€ 70	FIS
FS PTOF	d.1	analisi, valutazione, indirizzo PTOF, coordinamento	h.4	€70	FIS
Consigli di classe	b.4 d.1	ri-progettazione Uda	-	-	-

C. RISORSE ESTERNE – AZIONE 1 –(Rete di scuole per il miglioramento e l'innovazione)

ENTI/FIGURE PROFESSIONALI	IMPEGNO FINANZIARIO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Personale interno		
Formatori Indire		
USR Lombardia		
Formatori /consulenti USR Lombardia		
Formatori AT Mantova		
Università		

TAB.4 MONITORAGGIO DI PROCESSO

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
	% elementi di innovazione	analisi statistica comparativa			

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

Obiettivo di processo n.2:

Autovalutazione strutturale degli esiti di apprendimento (prove iniziali / intermedie / finali per classi parallele) orientata al miglioramento continuo con percentualizzazione degli esiti di apprendimento rilevati per classi parallele mediante prove di Istituto standardizzate.

Obiettivi di miglioramento

a) Superamento dell'autoreferenzialità nella valutazione degli esiti di apprendimento.
b) Verifica della situazione iniziale delle classi e della loro evoluzione nel corso dell'anno scolastico e dell'intero ciclo, mediante procedure sistemiche di monitoraggio in itinere dell'azione didattica per il ri-orientamento di strategie ed azioni.
c) Comparazione sistematica dei risultati di apprendimento tra plessi e sezioni interne ai plessi, mediante strumenti autovalutativi di tipo strutturale, orientati al miglioramento continuo.
d) Adozione di criteri comuni nella valutazione delle prove strutturate.
e) Perseguimento di obiettivi comuni riguardo agli esiti di apprendimento, in rapporto ai risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali e alla diffusione di buone pratiche didattiche, nell'ottica di una didattica inclusiva volta al successo formativo.

Risultati attesi:

1. progressivo allineamento dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali, in particolare nella scuola primaria, alle medie di riferimento delle scuole con contesto socio-economico simile;
2. riduzione in % della varianza tra i risultati, interna alla classe e tra le classi, tenendo conto dei livelli iniziali di apprendimento desumibili dalle prove strutturate di Istituto.

Indicatori di monitoraggio: serie storica degli esiti di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali, esiti di apprendimento iniziali, intermedi e finali.
Modalità di rilevazione: analisi statistica comparativa.

AZIONI

a. Fase di PLAN- pianificazione

1. Predisposizione/revisione annuale PTOF: previsione di specifici progetti/attività per il recupero/potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche, per la promozione del successo formativo e l'inclusione scolastica.
2. Riunione dei Dipartimenti di Italiano e Matematica e costituzione di gruppi di lavoro per :

a) la predisposizione di prove strutturate per classi parallele, configurate sulla base dei criteri valutativi nazionali;
b) adozione di criteri comuni di valutazione interna.

b. Fase di DO - realizzazione

1. Somministrazione delle prove, valutazione e tabulazione dei risultati ottenuti dalle singole classi secondo la griglia di valutazione di Istituto, che associa percentuali a valutazioni numeriche.

c. Fase di CHECK - monitoraggio

1. Tabulazione e analisi diacronica dei risultati.
2. Analisi esiti alunni stranieri di prima e seconda generazione, studenti con DSA e BES.
3. Restituzione dei dati ai Consigli di classe/interclasse quali strumenti autovalutativi di tipo strutturale riguardo gli esiti di apprendimento.

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

d. Fase di ACT –riesame e miglioramento

1. Report dei risultati intermedi e finali per il monitoraggio dell'andamento delle classi, con particolare attenzione ai risultati ottenuti dagli studenti stranieri e dagli studenti con bisogni educativi speciali.
2. Revisione/integrazione del PTOF (progetti recupero/potenziamento, percorsi individualizzati e personalizzati …) alla luce dei risultati ottenuti.

Tab.1 RISORSE UMANE

D.	**RISORSE INTERNE**				
FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Dirigente Scolastico	▪ definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica ▪ indirizzo, coordinamento generale ▪ gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane ▪ gestione delle risorse strumentali e finanziarie, ▪ gestione amministrativa e adempimenti normativi ▪ monitoraggio; valutazione e rendicontazione.		-	-	-
CDU	a.1	progettazione	PAA	-	-
Docenti di italiano e matematica	a.2 b1	Predisposizione prove somministrazione	PAA	-	-
FS Valutazione e Miglioramento	c.1 d.1 c.3	coordinamento monitoraggio e percentualizzazione restituzione dati	h 10	€ 175	FIS
NVI	c.1	Interpretazione e valutazione condivisa dei risultati per report	h 3	€17,5x3h x 6 docenti = €315	FIS
FS BES	c.2	Analisi esiti alunni stranieri	h.4	€70	FIS
FS PTOF	a.1 d.2	Revisione/integrazione PTOF	h 2	€ 35	-

B.	**RISORSE ESTERNE – AZIONE 2 A–(Rete di scuole per il miglioramento e l'innovazione)**	
ENTI/FIGURE PROFESSIONALI	**IMPEGNO FINANZIARIO PRESUNTO**	**FONTE FINANZIARIA**
Personale interno		
Formatori Indire		
USR Lombardia		
Formatori /consulenti USR Lombardia		
Formatori AT Mantova		
Università		

TAB.2 RISORSE STRUMENTALI – AZIONE 2 A –(Rete di scuole per il miglioramento e l'innovazione)

BENI STRUMENTALI/SERVIZI	**IMPEGNO FINANZIARIO PRESUNTO**	**FONTE FINANZIARIA**
Materiali		

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

TAB.3 TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

FASI	PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI I^ annualità									
	S	O	N	D	Gen.	F	Mar.	A	M	Giu.
PLAN									a.1	
DO	b.1				b.1				b.1	
CHECK	c.1, c2, c3				c.1, c.2, c.3				c.1, c.2, c.3	
ACT						d.1				d.1
									d.2	

FASI	PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI II^ e III^ annualità									
	S	O	N	D	Gen.	F	Mar.	A	M	Giu.
PLAN									a.1	
	a.2									
DO	b.1				b.1				b.1	
CHECK	c.1, c.2, c.3				c.1, c.2, c.3				c.1,c.2, c.3	
ACT						d.1				d.1
									d.2	

TAB.4 MONITORAGGIO DI PROCESSO

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
	serie storica degli esti di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali	Analisi statistica comparativa			
	esiti di apprendimento iniziali, intermedi e finali.	Analisi statistica comparativa			

AREA 2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivi di processo n.3: Organizzazione flessibile delle classi e costituzione di gruppi di lavoro, con specifiche attività dedicate al recupero e al potenziamento, verificabili attraverso l'elaborazione di almeno una Unità di Apprendimento progettata ad hoc .

Obiettivi di miglioramento

1) Attuazione delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275, mediante articolazione flessibile del gruppo-classe e potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al c.5 art.1 L107/15, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili.
2) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

Risultati attesi:

1. miglioramento degli esiti di apprendimento, con allineamento alle medie di riferimento;
2. incremento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio mediante utilizzo delle NTI e dei linguaggi digitali, a supporto di nuove modalità di insegnamento, apprendimento e valutazione;
3. compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, potenziamento della strumentazione tecnologica.

Indicatori di monitoraggio:
% incremento degli esiti di apprendimento nelle prove nazionali e nelle prove interne strutturate;
% di utilizzo NTI;
% di utilizzo laboratori e aule speciali;
% incremento orario tempo-scuola.

Modalità di rilevazione: analisi statistica comparativa.

AZIONI

a. Fase di PLAN- pianificazione

1. Predisposizione /revisione annuale PTOF: progettazione organizzativa e metodologica.
2. Predisposizione degli orari scolastici secondo un'organizzazione flessibile e modulare delle attività in ogni plesso, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili.
3. Programmazione di attività didattiche di co-teaching, con possibilità di suddivisione dei gruppi-classe in gruppi eterogenei/di livello, di classe/ misti, per il recupero/potenziamento di conoscenze e abilità.
4. Progettazione di attività extrascolastiche per il potenziamento (lingua inglese, laboratorio teatrale, propedeutica allo studio della lingua latina…), l'alfabetizzazione ed il recupero delle competenze linguistiche, logico-matematiche, l'acquisizione del metodo di studio (doposcuola per alunni stranieri e a rischio dispersione scolastica..).

b. Fase di DO – realizzazione

1. Realizzazione di specifiche attività curricolari di semi-classe e di gruppo (gruppi eterogenei/di livello), anche a classi aperte, per il recupero/potenziamento di conoscenze e abilità.
2. Compatibilmente con le risorse di organico assegnate e le risorse finanziarie disponibili, attuazione di attività extrascolastiche opzionali facoltative per il recupero/potenziamento di conoscenze e abilità.
3. Inserimento di attività personalizzate e individualizzate nella programmazione curricolare, al fine di contrastare le diverse forme di disagio scolastico.
4. Utilizzo di forme di apprendimento cooperativo e tutoraggio, nonché di metodologie per lo sviluppo della partecipazione attiva, della problematizzazione, della rielaborazione critica.
5. Utilizzo della dimensione laboratoriale della didattica, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per la sistematica integrazione del sapere e del fare, l'individualizzazione dell'apprendimento, la valorizzazione di abilità latenti.
6. Utilizzo delle nuove tecnologie e delle metodologie applicative in campo pedagogico, in particolare nelle discipline matematica, lingua inglese e italiano (riflessione linguistica), attraverso l'utilizzo di tablet mediante piattaforma.
7. Utilizzo dell'apprendimento su piattaforma per l'individualizzazione dell'apprendimento e la ricezione di feedback immediati dei progressi compiuti dalla classe e dai singoli studenti.

c. Fase di CHECK – monitoraggio

1. Monitoraggio delle modalità adottate e dei risultati conseguiti ai fini della valutazione delle nuove soluzioni organizzative e metodologiche.
2. Revisione della progettualità organizzativa del PTOF, alla luce dei risultati ottenuti.

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

d. Fase di ACT –riesame e miglioramento

1. Modifica/integrazione/rinforzo delle soluzioni organizzative adottate.

Tab.1 RISORSE UMANE

E.	**RISORSE INTERNE**				
FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Dirigente Scolastico	▪ definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica ▪ indirizzo, coordinamento generale ▪ gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane ▪ gestione delle risorse strumentali e finanziarie, ▪ gestione amministrativa e adempimenti normativi ▪ monitoraggio; valutazione e rendicontazione.		-	-	-
CDU	a.1 a.4	progettazione	-	-	-
Referenti di plesso	a.2	predisposizione orari	-	-	-
Consigli di classe e interclasse	a.3 b.1 b.2 b.3 b.4 b.5 b.6 b.7	Programmazione Attuazione	-	-	-
2 componenti del NIV	c.1	Monitoraggio degli elementi di flessibilità introdotti nelle UDA e report	h 5	€17,5x5h x 2 docenti = €175	FIS
FS Valutazione e Miglioramento	c.1	coordinamento	h.2	€ 35	FIS
FS PTOF	c.2 d.1	Revisione/integrazione PTOF	h 2	€ 35	FIS

B.	**RISORSE ESTERNE – AZIONE 3 –(Rete di scuole per il miglioramento e l'innovazione)**

ENTI/FIGURE PROFESSIONALI	**IMPEGNO FINANZIARIO PRESUNTO**	**FONTE FINANZIARIA**
Personale interno		
Formatori Indire		
USR Lombardia		
Formatori /consulenti USR Lombardia		
Formatori AT Mantova		
Università		

TAB.2 RISORSE STRUMENTALI – AZIONE 3 –(Rete di scuole per il miglioramento e l'innovazione)

BENI STRUMENTALI/SERVIZI	**IMPEGNO FINANZIARIO PRESUNTO**	**FONTE FINANZIARIA**
Materiali		

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

TAB.3 TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

FASI	PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI I^ annualità									
	S	O	N	D	Gen.	F	Mar.	A	M	Giu.
PLAN									a.1	
									a.3, a.4	
DO	b.1, b.2, b.3, b.4, b.5, b.6, b.7									
CHECK								c.1	c.2	
ACT									d.1	

FASI	PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI II^ e III^ annualità									
	S	O	N	D	Gen.	F	Mar.	A	M	Giu.
PLAN									a.1	
	a.2									
	a.3								a.4	
DO	b.1, b.2, b.3, b.4, b.5, b.6, b.7									
CHECK								c.1	c.2	
ACT									d.1	

TAB.4 MONITORAGGIO DI PROCESSO

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
	% incremento esiti di apprendimento nelle prove nazionali e nelle prove interne strutturate	analisi statistica comparativa			
	% di utilizzo ICT	analisi statistica comparativa			
	% di utilizzo laboratori e aule speciali	analisi statistica comparativa			
	% incremento orario tempo-scuola	analisi statistica comparativa			

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

AREA 4 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Obiettivo di processo n.4 – **Raccordo di criteri e di modalità valutative nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado e di II° grado mediante monitoraggio delle valutazioni degli alunni nelle classi ponte e dei risultati a distanza**

Obiettivi di miglioramento

1) Progressivo riallineamento delle valutazioni in entrata/uscita nelle classi-ponte.
2) Progressiva riduzione del divario tra valutazione interna e valutazione esterna.
Confronto tra esiti finali ed esiti iniziali nelle classi ponte
3) Riduzione in percentuale degli studenti con insuccessi scolastici nella scuola secondaria di II° grado, con particolare riferimento agli studenti stranieri e con BES.

Risultati attesi:

2. Adozione e utilizzo di protocolli valutativi e di criteri condivisi tra ordini scolastici, nelle classi-ponte.
3. Concordanza tra valutazione interna e valutazione esterna.
4. Incremento del successo formativo e riduzione della dispersione scolastica.

Indicatori di monitoraggio:

1. valutazioni interne (classi-ponte) ed esterne (scuola secondaria di II° grado);
2. esiti prove standardizzate nazionali;
3. modelli di certificazione delle competenze;
4. risultati questionari customer satisfaction.

Modalità di rilevazione: indagine statistica.
questionari customer satisfaction per alunni e genitori.

a. Fase di PLAN

1. Progettazione/revisione annuale PTOF, con previsione di specifici progetti/attività per:
   - lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
   - il recupero/potenziamento di conoscenze e abilità.
2. Progettazione di attività e progetti orientativi, finalizzati:
   - alla continuità tra ordini scolastici;
   - allo sviluppo della capacità di orientamento degli studenti, intesa come competenza di tipo socio-relazionale, fondamentale per la crescita e l'inclusione sociale.
   - allo sviluppo di modalità di apprendimento metacognitive.
3. Co-progettazione di interventi formativi e informativi tra scuola e territorio (enti locali, agenzie, istituzioni, mondo del lavoro): realtà economica locale, richiesta occupazionale del territorio, caratteristiche delle professioni.
4. Progettazione di percorsi informativi in collaborazione con gli Istituti superiori: tipologia, struttura, indirizzi, piani di studio.

b. Fase di DO

1. Condivisione e raccordo di criteri e modalità valutative nel passaggio tra ordini scolastici.
2. Realizzazione di concrete esperienze di continuità tra IC e Istituti superiori.
3. Realizzazione di specifiche Uda per la continuità nelle classi-ponte, finalizzate allo sviluppo della capacità di orientamento, intesa come competenza di tipo socio-relazionale, fondamentale per la crescita e l'inclusione sociale.
4. In collaborazione con Istituti superiori e CFP, enti, associazioni e realtà produttive del territorio, attuazione di percorsi formativi e informativi circa la tipologia, la struttura, gli indirizzi degli istituti superiori, i piani di studio, la realtà economica locale, la richiesta occupazionale del territorio, le caratteristiche delle professioni.

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

5. Nelle classi-ponte, incontri di continuità rivolti alle famiglie:
   - di tipo informativo, come intervento di supporto per una più approfondita conoscenza del successivo ordine di scuola;
   - di tipo formativo, per l'individuazione di corrette modalità di accompagnamento alla scelta della scuola superiore in collaborazione con FORMA (Pegaso) e provincia di Mantova.

c. Fase di CHECK

1. Monitoraggio delle valutazioni disciplinari in uscita/ingresso nelle classi- ponte.
2. Monitoraggio dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali.
3. Monitoraggio degli esiti di apprendimento conseguiti al termine del II° anno della scuola secondaria di II° grado, in rapporto al consiglio orientativo formulato dal Consiglio di classe.
4. Somministrazione di questionari customer satisfaction ad alunni e genitori sulle attività di orientamento/continuità.

d. Fase di ACT–riesame e miglioramento

1. Revisione/integrazione progettualità del PTOF: revisione di criteri e modalità valutative.

Tab.1 RISORSE UMANE

F.	**RISORSE INTERNE**				
FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Dirigente Scolastico	▪ definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica ▪ indirizzo, coordinamento generale ▪ gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane ▪ gestione delle risorse strumentali e finanziarie, ▪ gestione amministrativa e adempimenti normativi ▪ monitoraggio; valutazione e rendicontazione.		-	-	-
FS Continuità/orientamento	a.3 b.5 c 1 c 3 c.5 c.4	monitoraggio delle valutazioni nelle classi ponte e report Stesura e monitoraggio Questionari customer satisfaction e report	h 5 h. 8	€87,5 €140	FIS FIS
FS Valutazione e Miglioramento	c.2 c.4	Stesura e monitoraggio Questionari customer satisfaction	h 5	€87,5	FIS
FS PTOF	d.1	Revisione/integrazione PTOF	-	-	-
CDU	a.1 a.2	progettazione	-	-	-
Cdc, interclasse, intersezione	b.1	progettazione	-	-	-

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

Cdc S. Secondaria di 1^grado Cdc classi ponte e S. Infanzia	a.4 b.2 b.4 b.5 b.3 b.5	realizzazione			

B.	RISORSE ESTERNE – AZIONE 4 –(Rete di scuole per il miglioramento e l'innovazione)

ENTI/FIGURE PROFESSIONALI	IMPEGNO FINANZIARIO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Personale interno		
Formatori Indire		
USR Lombardia		
Formatori /consulenti USR Lombardia		
Formatori AT Mantova		
Università		

TAB.2 RISORSE STRUMENTALI – AZIONE 4 –(Rete di scuole per il miglioramento e l'innovazione)

RISORSE STRUMENTALI	IMPEGNO FINANZIARIO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Materiali		

TAB.3 TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

FASI	PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI I^ annualità									
	S	O	N	D	Gen.	F	Mar.	A	M	Giu.
PLAN									a.1, a.2, a.3, a.4	
	b.2, b.3									
		b.4								
			b.5							
ACT				d.2					d.1	

FASI	PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI II^ annualità									
	S	O	N	D	Gen.	F	Mar.	A	M	Giu.
PLAN									a.1, a.2, a.3, a.4	
DO								b.1		
	b.2, b.3 a maggio									
		b.4								
	b.5 – Classi terze						b.5 - Classi seconde			
CHECK			c1			c.2				
ACT									d.1	

	PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

FASI	III^ annualità									
	S	O	N	D	Gen.	F	Mar.	A	M	Giu.
PLAN									a.1, a.2, a.3, a.4	
	b.2, b.3									
		b.4								
	b.5– Classi terze						b.5 - Classi seconde			
CHECK		c1				c.2 c.3		c.4 (biennale)		
ACT									d.1	

TAB.4 MONITORAGGIO DI PROCESSO

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
	valutazioni interne (classi-ponte) ed esterne (scuola secondaria di II° grado)	indagine statistica			
	esiti prove standardizzate nazionali	indagine statistica			
	modelli di certificazione delle competenze	indagine statistica			
	risultati questionari customer satisfaction	questionari customer satisfaction per alunni e genitori			

AREA 6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo di processo n 5 Monitoraggio strutturale delle attività di formazione nell'Istituto Comprensivo e valutazione della effettiva ricaduta.

Obiettivi di miglioramento

1) Promozione di un'innovazione trasferibile e sostenibile.
2) Monitoraggio e valutazione della effettiva ricaduta nell'Istituto degli interventi di formazione, in vista del miglioramento continuo.

Risultati attesi:

1. Crescita professionale del personale scolastico nella direzione dell'attuale processo di trasformazione del sistema scolastico; per quanto riguarda specificamente la didattica, superamento del modello trasmissivo del sapere.
2. Integrazione tra i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

Indicatori di monitoraggio:

1. n. ore di formazione;
2. materiali prodotti, attività/progetti realizzati;
3. % progetti/attività innovativi realizzati dai docenti a seguito di formazione;
4. % elementi di innovazione procedure amministrative, organizzative/esecutive a seguito di formazione personale ATA.

Modalità di rilevazione:
documentazione prodotta
strumenti INDIRE per la validazione e la certificazione del cambiamento dei comportamenti professionali.

AZIONI

a. Fase di PLAN- pianificazione

1. Acquisizione dei bisogni formativi del personale della scuola.
2. Predisposizione/revisione annuale PTOF: previsione di specifiche attività di formazione per l'innovazione della didattica e la promozione del successo formativo.

b. Fase di DO - realizzazione

1. Attività di formazione permanente: formazione in presenza, a distanza (e-learning) o in modalità mista (blended learning) per il personale della scuola.
2. Costituzione/implementazione di un centro di autoapprendimento on-line interno all'IC, con archiviazione di materiali, pubblicazioni, esperienze utili per la didattica.
3. Condivisione dei materiali prodotti o utilizzati nelle classi mediante CLOUD.

c. Fase di CHECK – monitoraggio

1. Monitoraggio e valutazione delle attività di formazione.
2. Condivisione collegiale dei risultati del monitoraggio.

d. Fase di ACT –riesame e miglioramento

1. Revisione annuale Area Formazione PTOF.

Tab.1 RISORSE UMANE

G.	**RISORSE INTERNE**			
FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Dirigente Scolastico	▪ definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica ▪ indirizzo, coordinamento generale ▪ gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane ▪ gestione delle risorse strumentali e	-	-	-

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

	▪ finanziarie, ▪ gestione amministrativa e adempimenti normativi ▪ monitoraggio; valutazione e rendicontazione.				
2 componenti del NVI	c.1-biennale c.2-biennale	Monitoraggio e report	€ 17,5 xh 5 x 2 docenti	€175	FIS
FS Valutazione e Miglioramento	c.1 c.2	Coordinamento	h 2	€35	
FS NTI	b.2	Archiviazione, pubblicazione	h 8	€140	FIS
FS PTOF	a.2 d.1	coordinamento valutazione	h 2	€ 35	FIS
CDU	a.2 b.1 b.3 d.1	progettazione formazione condivisione revisione			

B.	**RISORSE ESTERNE – AZIONE 5 –(Rete di scuole per il miglioramento e l'innovazione)**

ENTI/FIGURE PROFESSIONALI		**IMPEGNO FINANZIARIO PRESUNTO**	**FONTE FINANZIARIA**
Personale interno		€ 2000,00	
Formatori Indire			
USR Lombardia			
Formatori /consulenti USR Lombardia			
Formatori AT Mantova			
Università		€ 3650,00	DD n.937 15 settembre 2015

TAB.2 RISORSE STRUMENTALI – AZIONE 5 –(Rete di scuole per il miglioramento e l'innovazione)

BENI STRUMENTALI/SERVIZI	**IMPEGNO FINANZIARIO PRESUNTO**	**FONTE FINANZIARIA**
materiali informatici **piattaforme on-line** **cloud centro autoapprendimento**	€ 1175,00	DD n.937 15 settembre 2015

TAB.3 TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

FASI	**PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI** **II^ e III^ annualità**									
	S	**O**	**N**	**D**	**Gen.**	**F**	**Mar.**	**A**	**M**	**Giu.**
PLAN						a.1 (biennale)			a.2	
DO	b1, b2, b3									
CHECK									c.1 (biennale)	c.2 (biennale)
ACT									d.1	

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

TAB.4 MONITORAGGIO DI PROCESSO

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
	n. ore formazione	documentazione prodotta			
	attività di formazione, materiali prodotti, attività/progetti realizzati	documentazione prodotta			
	% progetti innovativi realizzati a seguito di formazione	strumenti INDIRE per la validazione e la certificazione del cambiamento dei comportamenti professionali			
	% elementi di innovazione procedure amministrative, organizzative ed esecutive a seguito di formazione				

H VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM

Al fine di verificare se il Piano di miglioramento avrà conseguito gli esiti previsti, sarà svolta una valutazione periodica (annuale) sul suo andamento complessivo per verificarne l'efficacia ed eventualmente introdurre modifiche e/o integrazioni per il pieno raggiungimento degli obiettivi triennali.
La valutazione dell'andamento del Piano per ciascuna delle priorità individuate cui sono associati i relativi traguardi sarà compito del Nucleo Interno di Valutazione.
Particolare attenzione sarà riservata alla valutazione degli esiti, con esplicito riferimento agli indicatori scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

TABELLE DI VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

Priorità 1

Traguardo sez. 5 RAV	**Data rilevazione**	**Indicatori scelti**	**Risultati riscontrati**	**Discrepanze**	**Considerazioni critiche e proposte di modifica/integrazione**

Priorità 2

Traguardo sez. 5 RAV	**Data rilevazione**	**Indicatori scelti**	**Risultati riscontrati**	**Discrepanze**	**Considerazioni critiche e proposte di modifica/integrazione**

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

Poiché il Piano di Miglioramento messo in atto sarà efficace se coinvolgerà tutta la comunità scolastica, oltre alle azioni pianificate saranno programmate le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo.

TABELLA PER LA CONDIVISIONE DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Momenti di condivisione interna	**Strumenti**	**Personale scolastico coinvolto**	**Osservazioni**

Inoltre, al fine di incrementare i processi di diffusione e di trasparenza, i contenuti e i risultati del saranno condivisi, all'interno e all'esterno dell'Istituto, con tutti gli stakeholders coinvolti nella vita della comunità scolastica.

AZIONI DI DIFFUSIONE INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	**Destinatari**	**Tempi**
Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/strumenti	**Destinatari**	**Tempi**

Verrà infine documentato il lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione Interna, affinché diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, nell'ottica del miglioramento continuo.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge del 13 luglio 2015, n. 107 La Buona Scuola
- Prot. 1738 del 2 marzo 2015 – Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione
- Nota DPR 28 marzo 2013, n. 80 – Regolamento sul sistema nazionale di valutazione

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA

- Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 – Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017

- C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014 – Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 16/10/2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Carla Sgarbi

Firmato digitalmente da SGARBI CARLA